

ALL. A8 DUVRI SPECIFICO

DOCUMENTO PER L'INFORMAZIONE SUI RISCHI INTERFERENZIALI E SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEI SITI OGGETTO DEL CONTRATTO

PER L'ATTIVITÀ DI:

**Fornitura di prodotti chimici a servizio degli impianti di
potabilizzazione di Nuove Acque S.p.A.**

Il presente documento è stato redatto e consegnato in adempimento all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

A cura dell'impresa appaltatrice

Il datore di lavoro dichiara di condividere i contenuti del presente documento e di darne informazione ai lavoratori interessati. Si impegna altresì ad adottare le opportune misure di coordinamento, prevenzione e protezione ivi contenuti nonché quelle per la prevenzione e la protezione dai rischi propri.

Ragione Sociale

Nome, cognome

Firma

Arezzo, lì _____

Firma per avvenuta informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice

Nominativo	Firma

INDICE

1	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
2	<u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA C/O I LUOGHI DI LAVORO DI NUOVE ACQUE</u>	<u>3</u>
2.1	Oggetto della convenzione	3
2.2	Luoghi di lavoro dove viene prestato il servizio.....	3
2.3	Fasi di lavoro	3
2.4	Strumenti ed attrezzature di lavoro	3
2.5	Programmazione.....	3
2.6	Personale della ditta appaltatrice	4
2.6.1	QUALIFICA DEL PERSONALE ADDETTO ALLO SCARICO DEL PATENTINO ADR	4
2.7	Requisiti di sicurezza delle sostanze chimiche pericolose approvvigionate	4
2.7.1	SCHEDA DI SICUREZZA.....	4
2.7.2	REQUISITI DEI COLLI IN CONSEGNA - ETICHETTATURA DEI COLLI (CUBI – TANICHE – FUSTI) CONTENENTI LA SOSTANZA CHIMICA PERICOLOSA.....	5
2.7.3	REQUISITI DEI COLLI IN CONSEGNA – CONFORMITÀ DEL CONTENITORE	5
2.7.4	REQUISITI DEI MEZZI ADIBITI ALLA CONSEGNA	5
2.8	Operazioni preliminari alla consegna	5
3	<u>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E COSTI PER LA SICUREZZA</u>	<u>6</u>
3.1	Criteri per la valutazione dei rischi	6
3.2	Valutazione dei rischi interferenziali	7
3.3	Rischi interferenziali e costi per la sicurezza	9
	COSTI PER LA SICUREZZA	13
3.4	Referenti per il coordinamento.....	14
4	<u>REGOLE SALVAVITA</u>	<u>15</u>
5	<u>OBBLIGHI E DIVIETI.....</u>	<u>16</u>
3	<u>DOCUMENTAZIONE CHE DEVE PRODURRE L'APPALTATORE</u>	<u>17</u>
4	<u>RISCHI INTERFERENZIALI INTEGRATIVI (a cura dell'appaltatore)</u>	<u>17</u>

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto in adempimento dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, comprende:

- L'analisi dei rischi per gli operatori della ditta fornitrice del servizio generati dalle interferenze con le attività condotte presso i luoghi di lavoro di Nuove Acque;
- Le misure preventive, protettive e di coordinamento.

Sono esclusi dal presente documento i rischi specifici connessi alle attività proprie della ditta fornitrice in quanto di competenza del datore di lavoro della ditta fornitrice.

2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA C/O I LUOGHI DI LAVORO DI NUOVE ACQUE

2.1 Oggetto della convenzione

La ditta appaltatrice eseguirà la fornitura di prodotti chimici presso gli impianti di potabilizzazione di Nuove Acque.

2.2 Luoghi di lavoro dove viene prestato il servizio

Il servizio viene prestato presso tutti gli impianti di potabilizzazione di Nuove Acque dislocati nel territorio di competenza.

2.3 Fasi di lavoro

Le fasi di lavoro individuate sono le seguenti:

Tabella 1 –Fasi di lavoro

Descrizione	Macchinari, attrezzature, utensili utilizzati
1. Accesso/allontanamento dall'impianto	Autobotte—Automezzi
2. Scarico prodotti chimici	

I macchinari \ utensili \ attrezzature sono di proprietà dall'appaltatore.

Nel caso in cui per l'espletamento dell'attività oggetto del presente documento, siano utilizzate macchine o attrezzature non di proprietà dall'appaltatore ma in noleggio o subappalto, sarà cura dell'appaltatore fornire la documentazione attestante la conformità delle strutture utilizzate.

Inoltre ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per l'utilizzo di attrezzature che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici dovrà essere dimostrata una informazione, formazione ed addestramento adeguati.

2.4 Strumenti ed attrezzature di lavoro

Tutte le apparecchiature devono essere marcate CE, oggetto di revisione e manutenzione secondo quanto previsto dai manuali d'uso e dalla normativa vigente.

2.5 Programmazione

Normalmente le attività oggetto della convenzione sono svolte nell'orario lavorativo di Nuove Acque, ovvero:

- Lunedì e Martedì: 8.00/13.00 – 14.00/17.00;
- Da Mercoledì a Venerdì: 8.00/13.00 – 14.00/16.30.

2.6 Personale della ditta appaltatrice

L'attività oggetto della convenzione viene effettuata da n.1 operatore della ditta appaltatrice.

Tutto il personale, ivi inclusi eventuali nuovi assunti, della ditta appaltatrice dovrà essere adeguatamente formato sui contenuti del presente documento ed essere munito di tesserino di riconoscimento.

2.6.1 Qualifica del personale addetto allo scarico del patentino ADR

La Ditta Appaltatrice dovrà trasmettere in fase di aggiudicazione, l'elenco dei nominativi addetti allo scarico delle sostanze chimiche.

Il personale destinato alla fornitura di prodotti chimici deve essere in possesso delle qualifiche e dei titoli abilitativi previsti per la guida di automezzi e l'effettuazione di attività di trasporto, ovvero:

- essere in possesso di patente di guida adeguata all'automezzo impiegato;
- essere in possesso della Carta di Qualificazione del Conducente;
- essere in possesso della scheda di trasporto prevista dal D. Lgs. 286/05 e dall'altra documentazione amministrativa prevista per lo specifico trasporto;
- in caso di trasporto in regime di ADR, essere in possesso della Patente ai sensi dell'ADR.

Nuove Acque si riserva la possibilità di verificare il possesso da parte degli autisti della qualifica al trasporto di Merci pericolose (ADR) e della suddetta documentazione.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta Nuove Acque si riserva il diritto di intraprendere opportune misure.

Il personale che si rifiutasse di mostrare la documentazione sopra elencata, non potrà accedere alle aree interne degli impianti gestiti da Nuove Acque SpA.

Il Patentino ADR dovrà essere tenuto a disposizione anche per eventuali controlli degli Organi di Vigilanza e Controllo.

Il personale destinato alla fornitura di prodotti chimici deve avere a disposizione, conservati all'interno dell'automezzo i dispositivi di protezione individuale necessari alla protezione per la manipolazione della sostanza chimica pericolosa approvvigionata.

2.7 Requisiti di sicurezza delle sostanze chimiche pericolose approvvigionate

2.7.1 Schede di Sicurezza

Durante la consegna e lo scarico di sostanze chimiche pericolose, dovrà essere tenuta a disposizione la scheda di sicurezza del prodotto approvvigionato. Il personale che effettua le operazioni di scarico del prodotto deve essere a conoscenza dei contenuti della scheda di sicurezza, anche al fine di intervenire in caso di sversamento del materiale durante il caricamento.

La scheda di sicurezza redatta in 16 punti ai sensi all'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 e del Regolamento UE 453/2010 deve essere presente in qualsiasi fornitura di sostanze chimiche, sia fornite in contenitori (fusti, sacchi o cisterne) che fornite "sfusi" mediante travaso / pompaggio da autocisterna. In caso il trasporto sia affidato dalla stazione appaltatrice ad un vettore (ovvero ad un subappaltatore), l'appaltatore dovrà fornire al vettore stesso copia della scheda di sicurezza. Il personale di Nuove Acque si riserva il diritto di verificare, al momento della fornitura, la presenza della suddetta scheda di sicurezza.

Nel caso di emissione di una nuova revisione della Scheda di Sicurezza la Ditta appaltatrice dovrà tempestivamente trasmettere il file della nuova revisione all'Ufficio di Prevenzione e Protezione di Nuove Acque SpA.

2.7.2 *Requisiti dei colli in consegna - Etichettatura dei colli (cubi – taniche – fusti) contenenti la sostanza chimica pericolosa*

I colli approvvigionati dovranno essere obbligatoriamente etichettati secondo la normativa vigente (REACH, ADR).

In particolare, le etichette dovranno riportare i simboli di pericolosità della sostanza chimica, il nome del produttore e le frasi di rischio e consigli di prudenza.

2.7.3 *Requisiti dei colli in consegna – conformità del contenitore*

Il materiale contenente i colli deve essere conforme alla normativa vigente e atto al contenimento della sostanza chimica stoccata.

2.7.4 *Requisiti dei mezzi adibiti alla consegna*

Gli automezzi impiegati per la fornitura dei prodotti chimici devono essere in perfette condizioni di efficienza e manutenzione.

Il personale Nuove Acque si riserva il diritto di non consentire l'accesso alle aree interne agli impianti in caso in cui gli automezzi risultassero in condizioni di lavoro non idonee.

2.8 *Operazioni preliminari alla consegna*

Al momento dell'arrivo presso l'impianto oggetto della fornitura di prodotti chimici, l'autista dell'automezzo dovrà contattare il personale Nuove Acque S.p.A. presente al momento e attendere sue disposizioni.

In linea generale l'autista non può accedere immediatamente all'interno dell'impianto ma deve attendere il via del personale Nuove Acque.

Nello specifico, nei casi di grandi impianti, ovvero nei siti in cui vi è costante presenza del personale Nuove Acque, l'autista potrà acceder all'area di sosta aperta al "pubblico" accesso, l'autista dell'automezzo dovrà attendere disposizioni sostando presso il cancello di ingresso. Nel caso di piccoli impianti e comunque di impianti non presidiati da personale Nuove Acque, l'autista dovrà attendere che venga aperto il cancello di ingresso, attendendo disposizioni.

In ogni caso spetta al personale di Nuove Acque indicare all'autista del fornitore i percorsi da utilizzare per raggiungere l'area di scarico e individuare l'area di sosta per gli automezzi.

L'autista dell'automezzo oltre a rispettare le generali misure di sicurezza previste dalla legislazione vigente, dovrà operare in maniera tale da:

- seguire scrupolosamente le disposizioni impartite di volta in volta al personale Nuove Acque;
- Procedere sulle vie di circolazione interne agli impianti a passo d'uomo;
- Rispettare scrupolosamente la cartellonistica di sicurezza, ove presente, sia presso il cancello di ingresso che dentro gli impianti.

3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E COSTI PER LA SICUREZZA

I rischi interferenziali possono derivare da:

- ✓ Sovrapposizione di più lavorazioni condotte da imprese diverse nello stesso luogo di lavoro;
- ✓ Caratteristiche dei luoghi di lavoro del committente;
- ✓ Derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata/affidata in incarico): non applicabile in questo caso.
- ✓ Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore/incaricato che possano causare conseguenze negative a carico dei lavoratori presenti nello all'ambiente di lavoro: tali rischi possono essere valutati solo previa comunicazione ed informazione da parte dell'appaltatore e costituiranno integrazione al presente documento.

3.1 Criteri per la valutazione dei rischi

I rischi interferenziali sono stati valutati secondo la matrice seguente.

Matrice base del rischio

Probabilità P- (la maggiore fra i valori derivanti dalla esposizione e quelli storici)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Gravità G - Secondo i parametri stabiliti)

Legenda

	Rischio accettabile
	Rischio tollerabile
	Rischio migliorabile






PROBABILITÀ DI EVENTO INCIDENTALE (P)		
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatesi L'esposizione al pericolo è saltuaria
2	Possibile (poco probabile)	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi. L'esposizione al pericolo si verifica più volte a settimana
3	Probabile	E' noto qualche episodio già verificatosi L'esposizione al pericolo si verifica quotidianamente
4	Altamente probabile	Si sono ripetuti episodi simili. L'esposizione al pericolo si verifica più volte al giorno.

ENTITÀ DEL DANNO (G)		
1	Danni lievi	danni che non comportano interruzione del turno di lavoro
2	Danni di modesta entità	danni che comportano esiti temporanei
3	Danni significativi	danni che comportano esiti permanenti non invalidanti
4	Danni gravi	danni che comportano esiti permanenti invalidanti

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

3.2 Valutazione dei rischi interferenziali

Tabella 2 –Rischi per fase di lavoro

Descrizione	Rischi interferenziali	Valutazione	Origine del rischio (ovvero fattori che determinano il rischio)
Accesso/allontanamento dall'impianto	Incidenti stradali 	Accettabile	All'interno dei siti Nuove Acque possono circolare, numerosi automezzi: autocisterne; camion; autoveicoli del personale; autogrù e altri mezzi connessi con la manutenzione dell'impianto (taglio del verde etc).
	Investimento 	Accettabile	A causa della presenza di altri mezzi all'interno dei siti Nuove Acque in aree in cui è previsto anche l'accesso pedonale. Tale rischio è anche un rischio interferenziale prodotto dall'appaltatore nei confronti dei lavoratori Nuove Acque, in quanto la ditta appaltatrice accede con camion –gru.
	Rischio incendio 	Accettabile	Tutti gli impianti di Nuove Acque sono a rischio di incendio basso ad eccezione dei siti di Poggio Cuculo, Buon Riposo, Astrone, Sollevamento Lago di Chiusi, Pian dei Ponti e Casolino che sono a Rischio di incendio Medio per la presenza di attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi (le attività a rischio incendio sono: serbatoi GPL, serbatoi Ossigeno liquido, gruppi elettrogeni, essiccatori al Casolino, archivio cartaceo c/o il sito di Buon Riposo)
	Puntura di insetti	Accettabile	Essendo tutti gli impianti all'aperto c'è il rischio di puntura di vespe o altri insetti soprattutto nella stagione estiva. Le vespe tendono a costruire i loro favi soprattutto all'interno di cavità.
	Inciampi - cadute	Accettabile	Per la possibilità di pavimentazione umida/bagnata, per possibile presenza di acqua ai bordi delle vasche, per la presenza di ghiaccio nel periodo invernale, per la presenza di scalini, per avvallamenti del terreno, per la presenza di scale, eventuali cavità.
Scarico prodotti chimici	Rischio chimico  Movimentazione del carico 	Accettabile	Il rischio chimico è specifico sia dall'appaltatore nei confronti di Nuove Acque che presente nei siti oggetto della fornitura. L'approvvigionamento delle sostanze chimiche potrà avvenire tramite: <ul style="list-style-type: none"> • FORNITURA AGENTI LIQUIDI IN CISTERNE, TANICHE E FUSTI • FORNITURA AGENTI CHIMICI POMPATI DA AUTOCISTERNE • FORNITURA DI AGENTI SOLIDI IN FUSTI O IN SACCHI Nel capitolo misure di prevenzione e protezione (capitolo seguente) sono elencate le disposizioni di sicurezza per ogni fase. <i>Rischi propri presenti presso gli impianti di Nuove Acque</i> Il solo accesso transito e stazionamento presso gli impianti di Nuove Acque dei soggetti fornitori non presenta di per se un rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi ovvero a vapori, esalazioni o gas provenienti dagli impianti di clorazione, potabilizzazione, etc. Nelle normali condizioni operative, tutti gli agenti chimici sono utilizzati rispetto alle misure di sicurezza e sono stoccati in sistemi a ciclo chiuso per cui non costituiscono direttamente un rischio per i lavoratori dei soggetti fornitori.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

Descrizione	Rischi interferenziali	Valutazione	Origine del rischio (ovvero fattori che determinano il rischio)
			<p>Anche se è da ritenere un rischio remoto, permane la possibilità che durante la permanenza dei soggetti fornitori presso i siti di Nuove Acque, avvengano in contemporanea rilasci o esalazioni di agenti chimici provenienti da impianti in funzione., che potrebbero essere motivo di veicolo.</p> <p>Tale condizione incidentale è da ritenere poco probabile se non improbabile. ad ogni modo, nel caso in cui si verificasse, il personale della ditta appaltatrice dovrà immediatamente sospendere qualsiasi attività allontanandosi dalla zona di pericolo e attendendo le disposizioni del personale Nuove Acque.</p> <p>Nel caso avvenga una esposizione ad esalazioni o gas, il soggetto fornitore potrà informarsi direttamente dal personale Nuove Acque sulla natura, le caratteristiche e la pericolosità di tali agenti chimici, al fine di informare eventualmente il servizio di pronto soccorso nel caso si rendesse necessario sottoporsi a controlli medici. Si segnala a tal proposito che in alcuni impianti di potabilizzazione viene prodotto biossido di cloro partendo da acido cloridrico e clorito di sodio in soluzione. In condizioni normali di funzionamento degli impianti il rischio che i lavoratori del soggetto fornitore possano risultare esposti a tale agente chimico pericoloso risultano improbabili in quanto l'autoproduzione avviene a ciclo chiuso.</p> <p><i>Rischi durante le fasi di fornitura dei prodotti chimici</i></p> <p>I prodotti chimici oggetto della fornitura possono essere classificati come pericolosi, sia quando trattasi di sostanze corrosive (acido e basi forti), sia in quanto possono dare luogo, se in contatto con altri prodotti incompatibili allo sviluppo di fumi e gas anche tossici. I prodotti sono forniti sia allo stato liquido che solido., in cisterne, cubi, fusti o taniche, sacchi o direttamente pompati nei serbatoi delle autocisterne del fornitore. I prodotti chimici forniti saranno elencati nel Capitolato.</p> <p>Non è da escludere che nel corso di validità del contratto possa essere richiesta da Nuove Acque la fornitura di altri prodotti chimici. Nel caso la fornitura riguardi prodotti chimici con caratteristiche chimico – fisiche e/o tossicologiche non assimilabili ai prodotti già elencati o nel caso i prodotti comportino particolari condizioni di incompatibilità o instabilità o richiedano l'adozione di ulteriori misure di cautela, Nuove Acque provvederà ad inviare ai fornitori nota integrativa del presente documenti.</p> <p><i>Rischi durante la fornitura di prodotti chimici</i></p> <p>Le attività di fornitura di agenti chimici presso i siti gestiti da Nuove Acque potrebbero rappresentare in se o favorire rischi di sviluppo di incendio. Generalmente le forniture non riguardano agenti chimici facilmente o altamente infiammabili e non riguardano agenti chimici esplosivi.</p> <p>Alcuni agenti chimici forniti sono comunque classificati come agenti chimici comburenti e possono favorire lo sviluppo di incendi. Durante le operazioni di scarico dei prodotti chimici dovranno essere attuate misure di prudenza, scelte in base alle caratteristiche chimico – fisiche dei prodotti stessi tenendo conto delle eventuali condizioni di incompatibilità e instabilità (si faccia riferimento alla scheda di sicurezza).</p> <p>In ogni caso, durante le fasi di scarico dovrà essere rispettato il divieto di fumare, anche nell'area limitrofa.</p>
	Inciampo- cadute – Urti contro ostacoli	Accettabile	Per la presenza della tubazione di scarico della sostanza chimica o altri eventuali ostacoli
	Investimento \ Danni a terzi	Accettabile	Per attività condotte in impianti dove vi è presenza di traffico veicolare e pedonale.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

3.3 Rischi interferenziali e costi per la sicurezza

In Tabella 3: sono riportati, per ogni rischio interferenziale individuato, le misure di prevenzione e protezione da adottare ed i relativi costi.

Sono valutati i costi per la sicurezza dovuti esclusivamente a rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore: i costi associati alla riduzione o eliminazione di tali rischi sono esclusi dalla presente stima.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

Tabella 3: STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPLICATE

	Misure di prevenzione e protezione
ACCESSO IMPIANTI	<p>All'interno degli impianti Nuove Acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei sensi di marcia e della cartellonistica • Procedere a passo d'uomo • Indossare giubbino ad alta visibilità • Farsi aiutare da guida a terra nel caso di manovre in spazi ristretti con visibilità scarsa \ impedita (si può richiedere aiuto anche ad operatori Nuove Acque) <p>È fatto divieto assoluto, in caso di guasto meccanico dell'automezzo, procedere con interventi estemporanei di riparazione presso il sito di Nuove Acque da parte di personale del fornitore, che dovrà richiedere l'intervento di personale specializzato e qualificato che dovrà comunque limitarsi agli interventi di urgenza e non interventi prolungati e specializzati. per l'esecuzione di questi ultimi gli automezzi dovranno essere trasferiti in apposite officine specializzate.</p> <p>È altresì vietato presso i siti Nuove Acque qualsiasi operazione di manutenzione ordinaria che non si limiti ai normali controlli da effettuare prima e dopo l'uso degli automezzi e mezzi d'opera.</p>
RISCHIO INCENDIO	<p>Il personale delle ditte fornitrici, in caso di emergenza deve attenersi alle indicazioni del personale Nuove Acque ed in caso di evacuazione raggiungere il punto sicuro più vicino (segnalato)</p> <p>In caso di incendio sviluppatosi presso impianti limitrofi nell'area in cui sosta il fornitore, ovvero incendi non imputabili alla fornitura di sostanze chimiche, il personale dovrà astenersi dall'intervenire autonomamente con mezzi antincendio portatili, propri o presenti presso il sito di Nuove Acque. Tale misura di prevenzione è necessaria in quanto solo il personale di Nuove Acque è abilitato agli interventi di lotta antincendio essendo a conoscenza delle specifiche procedure aziendali che tengono conto delle caratteristiche e delle criticità presenti sugli impianti oltre alle caratteristiche dei prodotti chimici presenti.</p> <p>In caso di incendio sviluppatosi a seguito delle manovre di scarico dei prodotti chimici, il personale del soggetto fornitore è tenuto, nel limite delle proprie conoscenze e competenze, ad intervenire con i mezzi di estinzione incendio a disposizione. È da sottolineare che eventuali sviluppi e propagazione di incendi che possano investire anche gli agenti chimici pericolosi, potranno probabilmente sviluppare prodotti di combustione anche altamente tossici.</p> <p>In ogni caso sarà necessario disporre di idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Al fine di non impedire ostacoli in caso di emergenza e di non provocare rischi è obbligatorio rispettare i divieti di parcheggio</p>
PUNTURE DI INSETTI	<p>Utilizzo materiale di primo soccorso in dotazione presso gli impianti di Nuove Acque.</p> <p>Si consiglia di dotare il personale di salviette d'ammoniaca al 4%</p> <p>Allertare il personale Nuove Acque nel caso di necessità di assistenza.</p> <p>Nel caso di reazioni allergiche chiamare il 118 o farsi condurre da colleghi o operatori Nuove Acque al Pronto Soccorso.</p>
URTI INCIAMPI E CADUTE	<p>Porre attenzione ad eventuali avvallamenti, cavità non protette, disconnessioni del terreno in genere.</p> <p>Per l'accesso nei luoghi di lavoro il personale deve essere dotato di calzature di sicurezza con suola e puntale certificate anche ISO 20344/Amd1:2007 contro il rischio di scivolamento.</p>

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

Misure di prevenzione e protezione	
RISCHIO CHIMICO	<p>DPI Quale prescrizione di carattere generale, da attuare sia per le forniture in taniche che in cisterne o mediante pompaggio, il lavoratore addetto alla fornitura dovrà avere a disposizione i DPI individuati nella valutazione del rischio e previsti dalle caratteristiche del prodotto manipolato e necessari in caso di emergenza, tenendo conto anche di eventuali sviluppi di esalazioni e gas a seguito di contatto di prodotti incompatibili. Tuta in tyvek – Guanti adatti a proteggere da rischi chimici – stivali o scarpe antiacido e antiscivolo – occhiali di protezione. I DPI dovranno comprendere anche idonei mezzi delle vie respiratorie, scelti in base al rischio prevedibile, alle modalità di fornitura, alle caratteristiche delle sostanze fornite e manipolate e in base a quanto riportato nelle schede di sicurezza.</p>
	<p>MISURE IGIENICHE Non mangiare, bere, fumare all'interno degli impianti</p>
	<p>IN CASO DI SPANDIMENTO DELLA SOSTANZA CHIMICA PERICOLOSA In caso di spandimento di sostanza chimica il personale della Ditta appaltatrice deve disporre di appositi presidi per fronteggiare l'emergenza. Il lavoratore addetto alla fornitura dovrà avere a disposizione, conservato nell'automezzo che ha effettuato il trasporto, materiale idoneo per rimuovere eventuali sversamenti, scelto in base alle caratteristiche del prodotto fornito e manipolato.</p>
	<p>OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCARICO DEI COLLI O DA AUTOBOTTE Si fa presente che i sistemi di caricamento a ciclo chiuso di Nuove Acque hanno un sistema di riconoscimento reagenti che permette il caricamento della sostanza una volta che sia stata riconosciuta la conducibilità della sostanza chimica. Al fine comunque di ridurre eventuali margini di errore nel caricamento della sostanza, è fatto obbligo controllare la segnaletica della sostanza stoccata. Al fine di evitare la commistione di altre sostanze chimiche durante le successive fasi di caricamento, al termine della consegna del prodotto scaricato da autobotte è richiesto alla Ditta di effettuare un breve lavaggio delle connessioni idrauliche e della pompa utilizzati, scaricando la soluzione di lavaggio in modeste quantità nel serbatoio o in alternativa in apposito contenitore all'interno dell'autobotte, avendo cura che non vi sia commistione delle sostanze chimiche incompatibili. In alternativa saranno utilizzate tubazioni distinte in funzione della sostanza chimica caricata.</p>

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

	Misure di prevenzione e protezione
	<p>FORNITURA AGENTI LIQUIDI IN CISTERNE, TANICHE E FUSTI</p> <p>Le forniture di agenti chimici allo stato liquido in cisterne non costituiscono di per se condizioni di pericolo ne per i lavoratori di personale Nuove Acque che per il personale del soggetto fornitore. Tali agenti chimici, talvolta anche pericolosi, sono infatti forniti in contenitori chiusi ermeticamente e i rischi di una esposizione inattesa sia del prodotto tale e quale ma anche dei gas e alle esalazioni che talvolta possono provocar, sono da imputare a errori operativi o a manovra durante le operazioni di scarico. È possibile comunque che tali contenitori possano dare luogo a perdite a seguito di urti contro strutture o a causa della non perfetta tenuta dei sistemi di chiusura. Le misure di prevenzione e protezione da attuare a protezione dai rischi di esposizione agli agenti chimici comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scaricare a terra contenitori con ausilio meccanici (o manualmente se presenti) operando sempre con la massima prudenza evitando di urtare i contenitori contro strutture o elementi che potrebbero risultare taglienti;• In caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento allontanare dall'area di manovra il personale non strettamente necessario alle fasi di scarico a terra e movimentazione dei contenitori;• Nel caso di movimentazione di sostanze chimiche pericolose, ovvero di acidi e basi forti ovvero di tutte quelle sostanze che potrebbero in caso accidentale sversare e comportare un rischio per la salute e la sicurezza del lavoratore. Per questo motivo si prescrive l'utilizzo di guanti e occhiali antiacido anche se trattasi di contenitori chiusi ermeticamente.• Nel caso di manipolazione di sostanze fra se incompatibili (acidi forti con basi forti; acidi forti con ipoclorito di sodio con clorito di sodio) il lavoratore addetto alle operazioni di scarico e movimentazione dovrà operare in maniera che anche nel caso di accidentali sversamenti siano da escludersi i rischi che agenti incompatibili possano entrare in contatto. I contenitori di prodotti incompatibili dovranno essere mantenuti a debita distanza tra loro.
	<p>FORNITURA AGENTI CHIMICI POMPATI DA AUTOCISTERNE</p> <p>Per l'esecuzione delle attività di fornitura di agenti chimici liquidi, trasferiti mediante pompaggio dall'autocisterna del fornitore all'interno del serbatoio presente presso il sito gestito da Nuove Acque, si dovrà procedere con la massima attenzione e prudenza.</p> <p>Le procedure operative di massima da attuare per le operazioni di travaso/pompaggio dovranno essere effettuate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Arrestare l'automezzo nei pressi del punto di pompaggio / travaso, verificando che il sistema di frenatura dell'automezzo sia in perfetta efficienza, evitare assolutamente di sostare su piani inclinati e ne caso fosse strettamente necessario provvedere a posizionare sotto le ruote dell'automezzo appositi cunei di scurezza al fine di creare una superficie il più possibile piana.• Indossare dispositivi di protezione idonei a proteggere da schizzi e versamenti accidentali, scelti in base alle caratteristiche del prodotto da pompare (guanti, stivali antiacido, indumento idoneo, maschera da tenere a disposizione con filtro)• Identificare in modo certo le flange del serbatoio, verificando la segnaletica e la cartellonistica presente in loco e chiedendo sempre conferma al personale di Nuove Acque;• Allontanare il personale non strettamente necessario alla fase di carico reagenti• Predisporre i collegamenti temporanei sulle manichette flessibili, verificando visivamente con il personale la tenuta dei collegamenti• aprire la valvola verificare la tenuta dei collegamenti, in caso positivo procedere con il pompaggio• Controllare durante il travaso, che le operazioni di pompaggio stiano avvenendo correttamente , posizionandosi in una posizione tale da rendere possibile la pronta interruzione delle operazioni in caso di sversamenti o altre problematiche• Qualora si debbano travasare sostanze tra loro incompatibili, le manichette, le tubazioni e anche i raccordi dovranno essere di volta in volta sostituiti, non è ammesso che si travasi o si carichino sostanze incompatibili utilizzando le stesse tubazioni/raccordi.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. 81/2008 E SMI

	Misure di prevenzione e protezione
	<ul style="list-style-type: none">• in caso di allarme/blocco dei sistemi di caricamento interrompere l'erogazione e attenersi alle indicazioni del personale Nuove Acque. <p>FORNITURA DI AGENTI SOLIDI IN FUSTI O IN SACCHI</p> <p>Le forniture di agenti chimici allo stato solido (sali) in fusti o sacchi non costituiscono di per se condizioni di pericolo ne per i lavoratori del personale di Nuove Acque che per il personale del soggetto fornitore.</p> <p>Tali agenti chimici, talvolta anche pericolosi, sono infatti forniti di contenitori chiusi anche se sono possibili rilasci accidentali.</p> <p>Le misure di prevenzione e protezione che il soggetto fornitore dovrà attuare dovranno comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scaricare a terra mediante ausilio meccanici o manualmente i contenitori operando sempre con la massima prudenza evitando di urtare i contenitori contro strutture o elementi che potrebbero risultare taglienti;• In caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento allontanare dall'area di manovra il personale non strettamente necessario alle fasi di scarico a terra e movimentazione dei contenitori.

COSTI PER LA SICUREZZA

Non si individuano costi per la sicurezza interferenziali, in quanto le misure di prevenzione e protezione sono misure comportamentali oltre che misure *ex lege*, (ossia discendenti direttamente dall'applicazione della legge, costi generali, come quelli di valutazione dei rischi, dpi specifici per il rischio specifico dell'impresa che esegue i lavori) riconducibili al Datore di lavoro dell'impresa affidataria del Servizio.

Nel caso in cui si rilevino eventuali rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quanto indicato nel presente documento potranno essere riconosciuti eventuali costi per la sicurezza con assenso del Referente per il coordinamento di Nuove Acque.

3.4 Referenti per il coordinamento

Il referente per il coordinamento sono:

Servizio Produzione:

- ✓ **Area Centro e Nord (Aretina – Casentino – Tiberina): ELISA BENUCCI cell. 3316279238**
- ✓ **Area Sud (Senese e Valdichiana) e grandi impianti di potabilizzazione:**
- ✓ **GABRIELE ZACCHEI cell. 338 7200697**
- In assenza: ANDREA DEI**

Il referente per il coordinamento ha cura di programmare gli interventi (data, orario) coerentemente con la minimizzazione delle interferenze.

Rischi interferenziali aggiuntivi a quelli esposti nel presente documento, generati per esempio da cantieri temporanei o mobili, saranno oggetto di coordinamento specifico.

4 **REGOLE SALVAVITA**

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dalle buone prassi e dalle norme tecniche, dai documenti di valutazione dei rischi interferenziali e dai piani di sicurezza e coordinamento, Nuove Acque richiama i datori di lavoro delle ditte appaltatrici a promuovere, tra i loro collaboratori, l'impegno responsabile e consapevole ad osservare tutte le misure di prevenzione e di protezione con particolare attenzione alle seguenti, basilari regole di sicurezza.

Queste regole sono denominate REGOLE SALVAVITA, proprio perché il mancato rispetto può generare infortuni gravi o mortali.

Le violazioni alle seguenti regole sono valutate da Nuove Acque come gravi inosservanze di misure di sicurezza, per le quali saranno adottati i provvedimenti disciplinati nei contratti di affidamento dei lavori e dei servizi.



Firma per presa visione e accettazione _____



**LE NOSTRE REGOLE
SALVAVITA**
OBIETTIVO
0 INFORTUNI MORTALI



Prima di accedere in uno spazio confinato, verificarne l'atmosfera e monitorarla per l'intera durata dell'intervento



Prima di effettuare lavori a caldo, o con possibili fonti di innesco, accertarsi che non vi siano rischi di incendio o di esplosione



Accertarsi che non sia presente energia residua (meccanica, chimica, elettrica, da fluidi in pressione, ecc.) prima di iniziare l'intervento



Non far entrare in contatto sostanze chimiche che possono dare luogo a reazioni pericolose



Utilizzare l'imbracatura di sicurezza quando si lavora in quota o per rischio di caduta in profondità



Non usare il cellulare né altri dispositivi di comunicazione quando si guida



Segnalare sempre la propria presenza nella strada



Non guidare sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti



Scendere nello scavo solo se è provvisto di armature di sostegno adeguate e correttamente installate



Non transitare e non sostare sotto un carico



Stare al di fuori del raggio di azione di macchine in movimento



Segnalare preventivamente i movimenti dell'automezzo, limitare la velocità e controllare gli specchietti prima di partire o fare retromarcia

5 OBBLIGHI E DIVIETI

1. Si ricorda alla ditta appaltatrice l'obbligo di tenere esposto, per l'accesso e durante lo svolgimento delle attività negli Impianti di Nuove Acque S.p.A., il tesserino di riconoscimento recante le generalità del lavoratore, la fotografia e l'indicazione del datore di lavoro;
2. È vietato accedere in SPAZI CONFINATI senza la preventiva autorizzazione scritta da parte del personale Nuove Acque;
3. Non accedere ai luoghi di lavoro diversi da quelli autorizzati (esempio: è vietato l'accesso sulle passerelle delle vasche di trattamento presso gli impianti o altre zone di processo);
4. Non lasciare mai abbandonati oggetti per evitare che possano essere utilizzati impropriamente da altre persone;
5. Non lasciare mai abbandonati oggetti in posizione di equilibri o instabile o in luoghi di transito; qualora ciò fosse indispensabile, occorre segnalarne la presenza, avvertendo tempestivamente Nuove Acque per gli eventuali altri provvedimenti del caso;
6. L'uso di tutte le attrezzature ed impianti di proprietà di Nuove Acque è assolutamente vietato, salvo esplicita autorizzazione del committente; nel qual caso l'uso è subordinato all'osservanza degli eventuali accorgimenti e misure di prevenzione e protezione indicati da Nuove Acque stessa;
7. È assolutamente vietato realizzare impianti o collegamenti elettrici volanti ;
8. Non fumare, bere o mangiare salvo in aree appositamente dedicate;
9. Prestare attenzione agli eventuali mezzi o organi in movimento;
10. È fatto assoluto divieto di rimuovere dispositivi e opere di sicurezza installati nel sito in cui saranno svolte le attività di cui alla presente convenzione, salvo che ciò sia richiesto per permettere l'esecuzione dei lavori oggetto del presente ordine. In questo caso, Nuove Acque deve essere preventivamente informata, affinché possa, se del caso, predisporre tutte le misure che fossero necessarie per impedire l'instaurarsi di situazioni di rischio per altri lavoratori, mentre rimane a carico della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo, il provvedere alla sicurezza propria e degli eventuali collaboratori con idonei mezzi. Al termine dei lavori, il dispositivo o la protezione rimossa devono essere ricostituiti. A tal fine, qualora non si possa provvedere direttamente, si dovrà avvertire tempestivamente il committente;
11. I cartelli segnalatori e indicatori esposti nell'azienda devono essere rispettati;
12. Se esiste sovrapposizione tra i lavori oggetto del presente ordine e quelli di altre ditte, per cui possano generarsi reciprocamente situazioni di rischio, prima di dare inizio ai lavori stessi occorre consultarsi con Nuove Acque;
13. Attenersi alle procedure aziendali di Nuove Acque incluso il presente Documento;
14. Comunicare a Nuove Acque eventuali infortuni o incidenti che si verificassero all'interno di siti Nuove Acque o durante lo svolgimento di attività \ lavori per conto di Nuove Acque secondo la procedura allegata alla convenzione.
15. Comunicare a Nuove Acque eventuali rischi interferenziali che la ditta fornitrice può provocare non ricompresi nel seguente documento;
16. In caso di emergenza seguire le indicazioni impartite dal personale Nuove Acque S.p.A..

3 DOCUMENTAZIONE CHE DEVE PRODURRE L'APPALTATORE

Il datore di lavoro si impegna a produrre in tempo utile per l'attivazione del contratto la seguente documentazione (quella contrassegnata):

Tabella 4 - Documentazione che deve produrre l'appaltatore

Documentazione	Da produrre
P.O.S. Piano Operativo di Sicurezza (documento obbligatorio per i lavori edili, ovvero i lavori ricadenti nell'allegato X del D.Lgs 81/2008 s.m.i., contenenti gli elementi di cui all'allegato XV e coerente con i contenuti del PSC).	
P.S.S. Piano Sostitutivo di Sicurezza (da redigere nel caso di unico appaltatore di lavori edili) (documento obbligatorio per i lavori edili, ovvero i lavori ricadenti nell'allegato X del D.Lgs 81/2008 s.m.i., contenenti gli elementi di cui all'allegato XV e coerente con il seguente documento).	
Documento di valutazione dei rischi propri ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 81/2008 s.m.i. con indicazioni delle misure di sicurezza e delle procedure di lavoro sicuro relative alle attività commissionate da Nuove Acque S.p.A.. Il documento deve essere corredato da allegato integrativo comprendente le prescrizioni indicate nel presente documento, qualora non già comprese nel documento di valutazione dei rischi dell'azienda	x
Procedura per la gestione dell'emergenza (es. sversamento rottura cubi, rottura cisterna, etc)	x
Documentazione attestante la formazione e l'addestramento dei lavoratori riguardo: 1) Formazione specifica sostanze chimiche 2) Formazione specifica movimentazione meccanica dei carichi 3) Patentino e formazione specifica per ADR 4) _____	x
Certificati di conformità / libretti e verbali delle verifiche dei seguenti macchinari / attrezzature 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____	

4 RISCHI INTERFERENZIALI INTEGRATIVI (a cura dell'appaltatore)

La presente sezione deve essere compilata, qualora i rischi interferenziali di cui al punto 2.7 non sia ritenuta esaustiva (ivi compresi i rischi interferenziali introdotti dall'appaltatore).

Tabella 5 - Rischi interferenziali integrativi (a cura dell'appaltatore)

Fase di lavoro:	Rischi	Misure di prevenzione e protezione, coordinamento